

## TRATTAMENTO CHIRURGICO-PROTESICO IMPLANTARE

Informazioni introduttive per il paziente

Gentile Signora/e

In previsione di un eventuale trattamento implantoprotesico, desidero brevemente esporLe alcune notizie riguardanti tale tipo di riabilitazione.

L'indicazione a per un trattamento implantare si pone nei casi di :

- protesi totali insoddisfacenti come stabilità per l'assenza di un supporto osseo adeguato
- mancanza di uno o più denti nel caso in cui non sia possibile eseguire un ponte fisso, non si desidera ricorrere ad una protesi rimovibile parziale o non si voglia limare i denti adiacenti.

Il trattamento prevede diverse fasi :

### **Esame clinico, anamnesi e progetto terapeutico**

Il paziente viene sottoposto ad una attenta visita clinica nella quale vengono valutate le condizioni di salute, la situazione orale e periorale e la presenza di eventuali controindicazioni all'intervento e alla protesi su impianti.

In questa fase vengono eseguite eventualmente impronte, fotografie e esami radiologici per la pianificazione dell'intervento e della riabilitazione protesica.

### **Primo intervento chirurgico**

La prima fase chirurgica serve per l'inserimento nelle ossa mascellari degli impianti in titanio. Questi diventeranno i pilastri artificiali cui verrà ancorata la protesi.

L'intervento viene eseguito in anestesia locale e talvolta si adottano tecniche di incremento dei volumi ossei e dei tessuti molli.

Sovente si presenta la necessità di esami radiologici intra e post-operatori.

Nei giorni successivi all'intervento è normale la presenza di dolore o dolenzia, gonfiore ed ematomi controllabili con i normali antinfiammatori .

Ad una settimana circa dall'intervento vengono rimossi i punti di sutura.

In questa fase talvolta il paziente non può portare protesi.

### **Fase di integrazione degli impianti**

Solitamente occorre attendere 3-6 mesi prima di poter utilizzare gli impianti.

Questo periodo viene trascorso con protesi provvisorie che permettono una funzione masticatoria e una estetica limitata.

### **Secondo intervento chirurgico**

Trascorso il periodo suddetto, se non si sono già scoperti spontaneamente, occorre rimuovere la gengiva che ha coperto gli impianti.

La scopertura degli impianti viene eseguita in anestesia locale e permette di applicare agli stessi dei pilastri provvisori che guidano la guarigione delle gengive.

Al paziente vengono forniti o riadattati dei provvisori entro due settimane circa.

### **Fase di realizzazione della protesi**

Guarite le gengive si passa alla rilevazione delle impronte per arrivare a costruire le protesi definitive con una serie di appuntamenti per le verifiche intermedie e le prove funzionali ed estetiche.

Solitamente questa fase ha una durata di due-tre mesi.

Nei casi più complessi o nelle riabilitazioni delle zone estetiche può essere necessaria una fase di "maturazione" dei tessuti molli o di carico progressivo degli impianti di due-sei mesi, durante i quali il paziente porta una protesi provvisoria fissa ancorata agli impianti.

In casi particolari possono rendersi necessari interventi preliminari all'inserimento degli impianti (rialzo del seno mascellare, rigenerazione ossea, innesti etc.) o successivi (innesti di connettivo, chirurgia muco-gengivale etc.) per correggere voluminosi difetti ossei o delle gengive.

### **Controlli periodici**

La protesi su impianti e gli impianti stessi devono essere periodicamente controllati in studio anche con esami radiologici. È indispensabile per il successo nel tempo della riabilitazione che il paziente aderisca ad un programma di richiami periodici rigoroso.